

ORDINE PERITI INDUSTRIALI informa

www.peritiindustriali.como.it - info@ordineperiticomo.it



Pagina a cura dell'Ordine Periti Industriali di Como via Vittorio Emanuele II, 113 - 22100 Como - Tel. 031 267431 Fax 031 267388 - info@ordineperiticomo.it - ordinedicomo@pec.cnpi.it - www.peritiindustriali.como.it

Più trasporto elettrico Sì al riavvio "green"

Ripresa del lavoro. Ogni novità e progetto da realizzare in futuro dovrà tenere conto dell'esperienza vissuta durante l'emergenza Coronavirus

Invito alla calma e alla ponderazione. E' questo il messaggio che, secondo il Presidente dei Periti Industriali di Como, **Orazio Spezzani** lascia l'emergenza sanitaria, insieme alla necessità di individuare nuovi percorsi concreti per una convivenza tra virus e ripartenza a tutti gli effetti.

Voglia di ripartire con i motori a tutto gas, senza dimenticare rischi e, soprattutto, errori commessi prima dei due mesi di lockdown. Il monito è rivolto a tutti, iscritti e cittadini. La ripartenza, secondo il numero uno dell'Ordine, dipende, anche, dalle riflessioni maturate nei due mesi di pandemia. "Nei due mesi di chiusura quasi totale, ha regnato il silenzio delle nostre città. Non un rumore "artificiale" anzi, i rumori "naturali" hanno giustamente ripreso possesso del nostro ambiente. La notte, le stelle brillavano di più e l'aria è ritornata ad essere respirabile. Che insegnamento ne trarremo? Spero tanto, sin dai piccoli gesti quotidiani. Spero veramente che ogni nuovo progetto per il nostro territorio tenga conto di questo. Mi auguro che ogni nuova soluzione venga studiata con calma senza agitazione".

Il trasporto elettrico

Ripresa connotata da un cambiamento nelle abitudini consolidate e dal coraggio di osare strade fino ad oggi non praticate. "Tutti in questo momento stanno suggerendo che alla ripartenza si dovrà utilizzare il mezzo pubblico. Penso che sia un controsenso visto che in questo caso, anche con tutte le prote-



Il Presidente Orazio Spezzani

zioni, sia inevitabile l'eventuale rischio di contagio. Penso poi ai tempi di trasferimento (visto che si dovrà accedere con numeri contenuti su bus, treni ecc) e ai costi. Meno utenti al pari dello stesso costo di gestione. Ritengo invece che potrebbe subire un'impennata la produzione di mezzi elettrici; credo infatti che bici, motociclette e auto elettriche saranno la soluzione giusta: meno contatti e meno inquinamento". Quali i maggiori ostacoli sul cammino del "rinascimento"? "Noi stessi. Non vorrei che ci fossimo assuefatti alla stressante vita di prima e cerchiamo di recuperare il tempo

perso". Anche il lavoro di tecnici professionisti ha subito un netto stop. "La nostra occupazione si basa molto sui rapporti con gli Enti Pubblici e, anche se è stato attivato lo "smart working" e molte delle pratiche vengono inviate in via telematica, rimane il fatto che non c'è la possibilità del confronto con le persone fondamentali quando vengono trattati casi, e sono molti, particolari. Non è cambiato l'eccesso di burocratizzazione. Viene richiesto, infatti, da alcune amministrazioni pubbliche, nonostante la prevalenza del lavoro telematico, di produrre e consegnare ancora le copie

di documenti in carta. Inoltre, diverse richieste non possono essere evase perché necessitano della presenza dell'operatore negli archivi degli Enti. Il lavoro resta rallentato, se non bloccato. Altro aspetto è quello con i clienti che sono alla base della nostra professione; c'è infatti la necessità di un continuo confronto per riuscire a soddisfare nel migliore dei modi le richieste dei nostri committenti". Come immaginare i prossimi mesi? "Non possiamo più pensare e agire come se tutto dipendesse da noi. E questo è uno scoglio difficile da superare. Eravamo abituati a essere onnipotenti. Direi che il 50% della spinta dipenderà dalla nostra capacità di essere degli inguaribili ottimisti. Dipenderà da come sapremo trasformare questa tragedia in valore aggiunto per noi stessi. Mi spiego meglio: quanto di questa esperienza negativa ci è rimasta come lezione di vita. Come i bambini che, dopo la prima caduta, subito si rialzano per riprendere a correre, così dovremo fare noi: rialzarci e ricominciare. Mi viene in mente una storica battuta di Enzo Tortora: quando dopo l'ingiusto e infamante arresto, è riapparso in televisione, ha detto: "dove eravamo rimasti?". Ecco credo che questo dovrebbe essere il nostro spirito. L'altro 50% dovrà dipendere dagli altri. Dalle istituzioni, dai responsabili degli uffici, dai colleghi. Ciascuno per la propria parte, si dovrà prendere coscienza che non possiamo pensare più in modo egoistico come fatto sino ad oggi. Il successo dipenderà da tutti. E questo inciderà molto sui nostri stili comportamentali".



Casa del Fascio durante il lockdown



Via Napoleona ingresso quotidiano in città

Volontari in trincea contro il Covid I periti nell'emergenza virus

Molti volontari hanno accompagnato i due mesi di pandemia nelle giornate e nelle notti dell'emergenza Coronavirus. Anche tra gli iscritti dell'Ordine, molti sono prodigati in opere di volontariato per dare una mano ai servizi di soccorso ai malati di Covid 19. Un servizio ad ampio raggio che riporta una situazione di affanno dentro una cornice di umanità. Si è vissuta una realtà completamente nuova. "Tutta, cuffia per contenimento capelli, mascherina ffp2 o ffp3 per evitare di "respirare" il virus nell'aria,

calzari a protezione delle scarpe, doppi guanti fissati con scotch, occhiali protettivi e visiere. Ciò comporta uno stress e una dilatazione dei tempi di intervento notevoli! Ci si controlla reciprocamente e, a quel punto, si può andare dal paziente. Fatte tutte le operazioni e i controlli sul posto, contattata la centrale e ragguagliati, finalmente si carica e si va alla struttura di destinazione! Il viaggio è surreale, pochissime macchine, nessuno in giro, la calma e la tranquillità fanno da padrone. Tutto buio e ovattato!". E'

il racconto di **Giuseppe Mazzeo**, volontario della Croce Rossa di Grandate. Accanto all'emergenza vera e propria, ci sono altre necessità che vengono sopperite da altri volontari, come racconta **Chiara Beretta**: "Il servizio speeae farmacie è organizzato, prima, solo per anziani e persone in quarantena, poi man mano allargato ad altre realtà. C'è il servizio ascolto, per dare supporto morale alle persone anziane. Di volta in volta faccio quel che c'è bisogno: distribuzione mascherine, pagare le bollette per chi non può

uscire, allestire letti per permettere di riposare a chi fa il turno di notte in CRI. A breve partirà il progetto 'siero prevalenza' del Ministero della Salute in collaborazione con ISTAT e Croce Rossa Italiana; ci occuperemo di eseguire le telefonate alle persone selezionate per spiegare il progetto, convincerle ad aderire con compilazione di un questionario e fissare appuntamento per il prelievo". "Grazie a questa attività posso rendermi utile - racconta **Miriam Pini** -. Anche per noi le restrizioni in sede sono molte, è vero che vediamo gli altri membri dell'equipaggio che sono la nostra seconda famiglia ma lo possiamo fare solo rispettando il distanziamento sociale e tenendo la mascherina tutto il tempo".

Sede dell'Ordine Sempre operativa

A tutti gli iscritti all'Ordine dei Periti Industriali di Como è garantito il servizio di consulenza. Infatti, da lunedì 11 maggio l'attività di segreteria si svolge, attraverso lo svolgimento del servizio di smart working con trasferimento di chiamata nei giorni di lunedì, martedì, giovedì dalle 9 alle 13. Mercoledì, invece, sarà garantito il servizio attivo negli uffici dell'Ordine in via Vittorio Emanuele 113 dalle 9 alle 17, solo su appuntamento con precedente richiesta. Per garantire la si-

curezza e l'incolumità di tutti L'Ordine chiede a chi si dovesse recare nella giornata di mercoledì presso la Segreteria a Como di prendere visione delle norme comportamentali affisse sulla porta di ingresso. Sarà indispensabile dotarsi precedentemente di mascherina e guanti ed aspettare al piano terra l'arrivo del responsabile di segreteria. La comunicazione più veloce e sicura rimane quella via mail, strumento privilegiato per le necessarie richieste di ogni iscritto.